



Quotidiano fondato da... il 12 febbraio 1924

l'Unità



Anno 84 n. 218 - lunedì 13 agosto 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

... di lavoro non più... di vedove e di orfani. Se abbiamo una catena ininterrotta di vittime, tutto ciò non avviene per caso: è il frutto di una cultura di morte che continua a sacrificare vittime sull'altare del profitto e del guadagno a qualsiasi costo anche a scapito della vita umana e della dignità delle persone» Monsignor Vincenzo Paglia, vescovo di Terni, durante il funerale di Mauro Zannori, morto martedì alle Acciaierie per la caduta di una lastra di metallo, Ansa 11 agosto

Bimbi rom, li ha bruciati l'indifferenza

Dietro la tragedia di Dengi, Lenuca, Eva e Denchiu una lunga storia di abbandono Prodi: è un problema complicato, lo affronteremo. La destra specula sull'orrore

di Luigi Livorno

SIAMO TUTTI COLPEVOLI

SILVIA BALLESTRA

Dengi e Lenuca, Eva e Denchiu. Mi piace scrivere i nomi, perché i nomi - i nomi dei bambini - li fanno vivi, li fanno veri. Non sono cifre nelle statistiche, sono proprio loro: Dengi, Lenuca, Eva e Denchiu. Bambini, 11, 8, 6 e 4 anni, tre sordomuti, tutti rumeni (Comunità Europea, vi dice niente? Casa nostra). Minimo comun denominatore: poveri. Migranti. Peggio: Rom. 29 anni in quattro e morti bruciati in una baracca. Causa della morte: genitori non c'erano. Causa della morte: candele invece che lampadine. Causa della morte: baracca sotto un cavalcavia. Eccetera eccetera. Quello che le cronache dovevano dire, più o meno, l'hanno detto: della sordità maggiore che non riesce a smettere di piangere (ma chi potrebbe smettere?), dei genitori stroncati, della baracca sotto il cavalcavia, dei commercianti che alla richiesta di chiudere per tutto non ci stanno. Cronache italiane. Di più: cronache europee. Ora non resta niente: della baracca e dei bambini. Però restiamo noi, noi tutti, e non è poco. Restiamo a scovare la testa davanti a questa barabba. Che possiamo, per fargli la coscienza, ascrivere all'incoscienza di genitori che scappano davanti al rogo, che lasciano quattro creature sole al lume della candela, pericolo d'incendio, legno, acqua corrente niente, cesso niente, da mangiare poco. Facile scappatoia, se il privato è privato, se la vita di Dengi, Lenuca, Eva e Denchiu è solo fatti loro. Ma poi - vertigine - e se fossero fatti nostri? Se cominciassimo a domandarci perché quattro bambini sono costretti a vivere sotto il nostro cielo come se fosse un altro cielo - un cielo del Darfur, un cielo subsahariano, un cielo ceceo - e invece è solo il cielo di Livorno.

segue a pagina 27

Mentre dall'altra notte sono in carcere i quattro genitori di Dengi, Lenuca, Eva e Denchiu, i bambini rom morti nel rogo della loro baracca alla periferia di Livorno, sulla tragedia si apre l'ennesima polemica politica. La destra - con Gasparri in testa - torna all'attacco e accusa la maggioranza di aver fallito sui temi della sicurezza e della solidarietà. Il ministro Ferrero, a sua volta, accusa gli enti locali di non fare abbastanza per l'integrazione, prendendosi la secca risposta di Cacciari: «Ci avete tagliato i fondi». Per Prodi è «un problema complesso, dobbiamo studiare tutte le soluzioni». In Italia 50mila bambini rom sono costretti a mendicare.

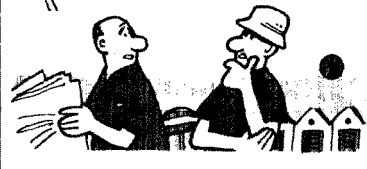
Tarquini, Palladino Ferrucci Sangermann alle pagine 2 e 3

Medio Oriente APPELLO DI PRODI «AIUTIAMO HAMAS A EVOLVERSI»

Di Giovannangeli a pagina 12

Maramotti

MASTELLA: NO ALLE SCARCERAZIONI FACILI, MA CON QUALCHE PERPLESSITA' E SE POI DI PIETRO E' D'ACCORDO ?!



segue a pagina 27



Foto di Nancy Moran

LA STORIA DE L'UNITA 1978 L'assassinio di Aldo Moro



IL DELITTO E I MISTERI BR

LUCIANO VIOLANTE

Dell'assassinio di Aldo Moro sappiamo quasi tutto sugli esecutori e quasi nulla sulle ragioni politiche che mossero i suoi assassini. Come decisero le BR di rapire l'uomo di Stato che in quel momento possedeva le chiavi della politica italiana? I terroristi volevano interferire nelle vicende politiche, e per quali ragioni? Chi partecipò alla decisione e quando fu presa? segue a pagina 24

NELL'INSERTO

STORIE DI DONNE

Angela, Hillary Cecilia: il potere femminile

di Gabriel Bertinetto

Una governa, l'altra ha le doti e la passione politica necessarie a farlo, la terza studia come conciliare l'istintiva riluttanza con l'obbligo di calarsi nella parte di First Lady. Angela Merkel, Hillary Clinton, Cecilia Sarkozy. Tre donne diversamente alla prese con il potere, quello tosto, quello di chi davvero comanda e decide, quello che si esercita su un popolo intero. Una, Angela, lo gestisce a piene mani e con piena responsabilità alla guida della più grande potenza economica europea.

segue a pagina 11

Scarcerazioni, Ann: basta attacchi Il pm di Genova: applicata la legge

«Mi dispiace per i genitori, ma ho applicato la legge». Il pm di Genova Enrico Zucca, risponde così alle dure critiche seguite all'uccisione di Maria Antonietta Multari. Il magistrato è il titolare dell'inchiesta sull'assassinio di Luciana Biggi, per il quale è indiziato Luca Delfino, lo stesso killer di Santaremo. «Se una persona sospettata non è in carcere - aggiunge - è perché non ci sono gli estremi». Interviene anche l'Ann che chiede «più rispetto per i giudici, sottoposti in queste ore a duri attacchi».

a pagina 9

Il delitto di Santaremo

LA LEGGE CHE NON C'E'

GIOVANNI SALVI ANDREA BALBI

Maria Antonietta Multari avrebbe potuto essere salvata? La giovane donna era stata perseguitata dal suo ex fidanzato per mesi, con telefonate, appuntamenti, minacce. Questo comportamento viene definito con un termine inglese, stalking.

segue a pagina 26

Intervista a Watson (Aldo)

«Il Pd farà bene all'Europa»

Sebastiani a pagina 7

Libri, dischi, DVD, games. Tutto l'estate GRATIS a casa tua! Bastano 50€ di spesa e non paghi la spedizione! www.ibs.it

IL MIO ANNO CON CESARE. Leggere i giornali del 1° agosto - l'Unità a parte - sembra che le dimissioni di Cesare Previti da parlamentare della Repubblica fossero scontate. «Previti gioca d'anticipo: lascio, sono perseguitato» (La Stampa). «Previti non è più deputato» (Corriere della Sera). «La Camera vota: via Previti» (La Repubblica). Ma davvero si è trattato di una vicenda prevedibile, dagli esiti pressoché scontati? Questa lettura è stata preparata da diversi articoli che, nei giorni precedenti il voto, hanno anticipato con motivazioni spesso approssimative, l'intenzione di Previti di dimettersi.

segue a pagina 4

LIBRI DISCHI DVD GAMES. Tutta l'estate GRATIS a casa tua! Bastano 50€ di spesa e non paghi la spedizione! www.ibs.it internet bookshop

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 2/b legge 662/96 - Filiale di Roma